

Liste unitarie nei Comuni sotto i cinquemila abitanti

Accordo elettorale a Siena tra comunisti e socialisti

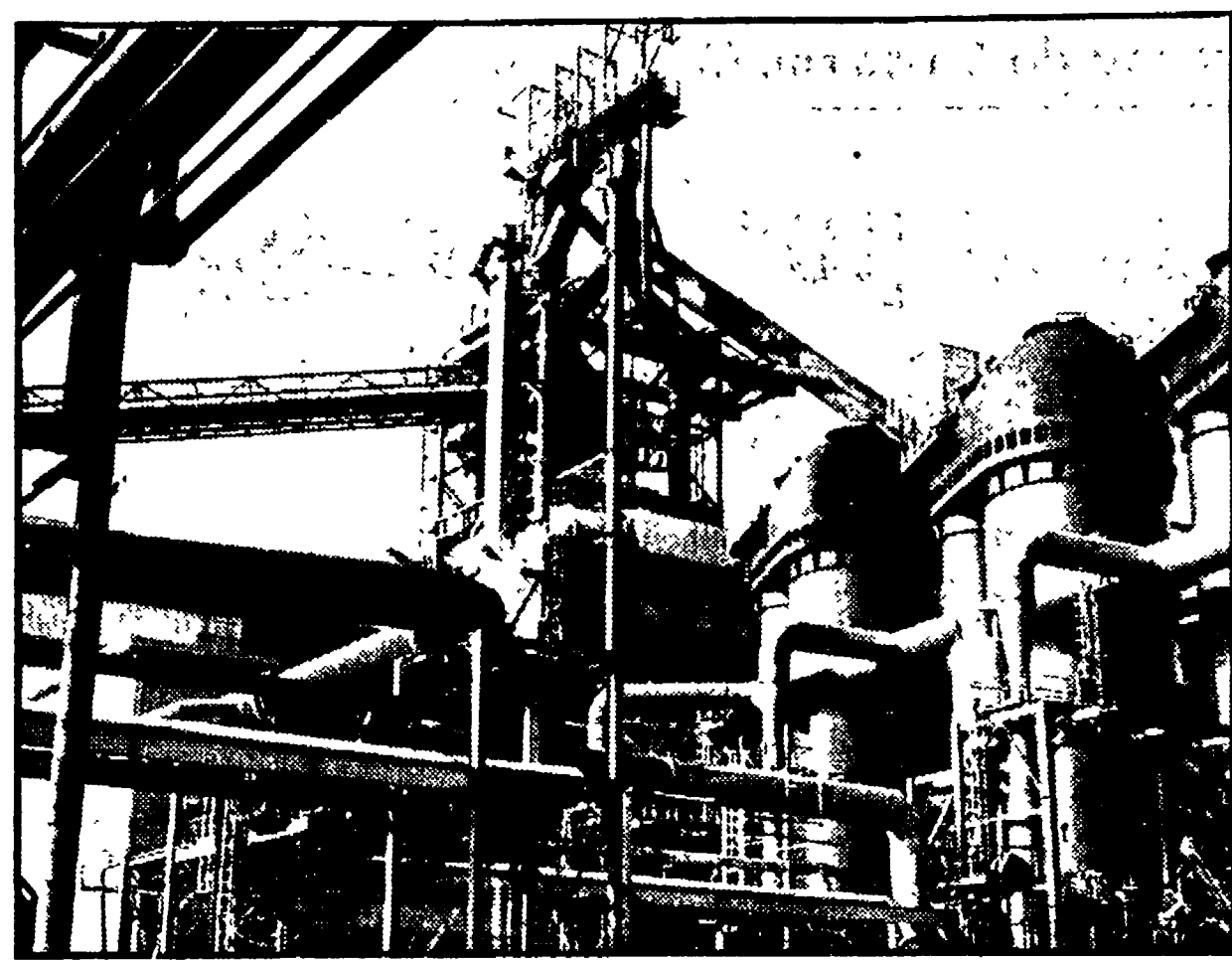
Un documento delle due federazioni provinciali - Il giudizio sulla crisi - Una riflessione sul ruolo delle Autonomie locali - I punti per la ripresa economica e sociale

SIENA - Un patto fra PCI e PSI per i programmi elettorali e la formazione delle liste in vista delle prossime elezioni amministrative. Continua così l'azione unitaria iniziata ormai da lungo tempo in provincia di Siena tra i due maggiori partiti della sinistra. Le federazioni comunista e socialista hanno più volte espresso valutazioni concordi sulla natura della crisi che colpisce il paese e in particolare sulla gravità dei processi inflazionistici, sui ritardi nella realizzazione di una politica di riforme e di interventi programmatici nell'economia, sull'attacco che il terrorismo porta alle istituzioni e al movimento democratico; sui pericoli di un distacco del cittadino dalla lotta per il rinnovamento e il cambiamento del paese.

maggiore interesse per le popolazioni senesi e che sono state riassunte in 7 punti fondamentali, riportati successivamente. L'obiettivo prioritario deve essere costituito dalla riflessione sul ruolo delle autonomie locali e sul ruolo del comune nella società. Emerge a questo proposito la necessità del sistema delle autonomie locali e della finanza locale, ed insieme l'urgenza di continuare l'opera intrapresa per la costituzione delle associazioni intercomunali al fine di realizzare un costante collegamento con la regione e un valido momento di intervento programmatico nella economia e nei servizi.

delle grandi opere infrastrutturali: a titolo di esempio vengono ricordati gli obiettivi di sviluppo dell'ammmodernamento della rete viaria e ferroviaria, dell'autostrada, della estensione della rete di adduzione del metano, del miglioramento dell'aeroporto di Ampugnano secondo le indicazioni regionali, del Centro-Carni di Chiusi, del progetto Anista e di quello della zootecnia per la Val di Chiana, dei piani agricoli e di settore, della cooperazione, dell'uso delle foreste.

tive. Si tratta, secondo le federazioni del PCI e del PSI, di estendere questo decisivo lavoro di lavoro consolidando le esperienze passate e rivolgendolo all'attenzione, con più elevato spirito di iniziativa, alle tradizioni popolari, del miglioramento dell'ambiente, degli archivi storici comunali, ai musei, le mostre, alle iniziative cinematografiche e teatrali per soddisfare in questo modo la sempre maggiore domanda culturale che emerge sempre più.



L'altiforno delle acciaierie

Per le acciaierie di Piombino

Primi commenti al piano '80 - '84: interviene il Pci

Una nota della commissione Problemi del lavoro e del direttivo della sezione di fabbrica - I nuovi obiettivi produttivi - I temi dell'assenteismo e i rapporti con il sindacato - Un interrogativo sull'ultimo progetto per gli acciai speciali

PIOMBINO - Sul piano quinquennale 1980-84 delle Acciaierie di Piombino, che nei giorni scorsi il presidente della società siderurgica dottor Romolo Arena aveva presentato alle organizzazioni sindacali e successivamente ad una delegazione della giunta comunale e dei capi gruppo consiliari, si registrano ora le prime posizioni ufficiali.

conseguente accrescimento dei livelli occupazionali. Il piano prevede nuovi investimenti per circa 100 miliardi per la realizzazione di un treno sbozzatore, una terza colata continua, la riattivazione del vecchio altiforno numero 1 e una serie di miglioramenti nel settore "acciaierie".

della sola capacità imprenditoriale, ma anche dell'impegno unitario del movimento operaio e democratico della città. Sul piano della nota della sezione di fabbrica delle acciaierie pone l'accento sul riferimento alla logica di programmazione nazionale del settore siderurgico.

bientali interne ed esterne nella fabbrica, soprattutto in relazione alla rimessa in marcia dell'altiforno n. 1 e all'ampliamento della batteria di forni a coke. Terzo: l'assoluta assenza, nel piano, di qualsiasi riferimento alla logica di programmazione nazionale del settore siderurgico.

cializzazione nel settore degli acciai speciali. Nel piano delle acciaierie viene anche affrontato il problema della produttività, dell'assenteismo e dei rapporti con il sindacato, seguendo per la verità una logica univoca. Il documento della sezione comunista a questo proposito rileva l'impegno del movimento operaio piombinese nell'affrontare il tema della produttività. Dopo aver fatto riferimento agli accordi non rispettati dall'azienda, che in molti casi hanno aumentato le ore di sciopero, nel documento si afferma che «non ci convince la tesi della non conflittualità come rimedio ai mali aziendali».

Giorgio Pasquinucci

Migliaia di questionari distribuiti a Viareggio e Serravezza

In Versilia la gente risponde al Pci

La discussione nelle fabbriche e nelle scuole - La casa il problema dei problemi - Giudizi sull'attività dei Comuni e della Regione - Partecipazione che aiuta la formazione dei programmi elettorali

VIAREGGIO - Sono stati distribuiti da otto sezioni del Pci di Viareggio, di cui 3.400 nelle due sezioni più grosse: la Centro e la M. Polo; il rientro è stato abbastanza buono, ha raggiunto infatti il 30% circa delle schede, e complessivamente diffuse. La distribuzione è stata caratterizzata da alcune specifiche iniziative. I questionari sono stati infatti inviati a tutti i componenti le commissioni di lavoro delle circoscrizioni, mentre la FGCI ha assicurato una capillare distribuzione nei due più grossi istituti di Viareggio: il Nautico e l'Istituto Tecnico Commerciale. Nelle fabbriche, poi, sono stati portati in occasione di iniziative prese dalle singole cellule, che hanno toccato le fabbriche e i cantieri più grossi.

la gente ha collocato la Giustizia, mentre le Regioni e i comuni rappresentano quelle che «girano» meglio. Da tutti i questionari emerge, sia a Viareggio che a Serravezza, un giudizio positivo sull'operato della Regione, sui Comuni, sulla loro attività, viene espresso a grande maggioranza un giudizio positivo, analogo a quello relativo all'attività in essi svolta dai Comuni.

A Viareggio viene indicata come realizzazione positiva, tutta la sistemazione della Versilia, in particolare la vista dell'edilizia popolare che da quella delle infrastrutture e dei servizi. Un riconoscimento viene anche dato all'intervento dell'Amministrazione verso l'edilizia scolastica e verso i servizi. Fra le cose che restano da fare, quella di costruire ancora case è la prima della lista. A Serravezza, zona di montagna, viene riconosciuto al Comune il merito di essere prontamente intervenuto nei confronti del problema scuola, acqua, assistenza (soprattutto, attraverso il consorzio, un po' da tutti lamentata nella compilazione del lungo questionario, formato dalle 15 domande nazionali più venti per la Regione e i Comuni. A Serravezza, l'altro comune «rosso», capoluogo della Montagna Versiliese, il Partito si è impegnato a distribuire, casa per casa, 1.800 questionari.

Dalle risposte date alle singole domande e partendo dalla parte nazionale per il giudizio molto netto sulla crisi italiana, che c'è ed è grave, sulla necessità che al governo vada il Partito Comunista e che all'opposizione venga mandata la DC. Sulle cause di questa crisi quelle che più frequentemente vengono indicate si riferiscono alla disoccupazione femminile e giovanile, al caro vita e, problema dei problemi, alla casa.

Sui problemi dei giovani

Confronto fra Fgci e Giunta a Grosseto

Rigorosa analisi della realtà giovanile grossetana e precise indicazioni di lavoro e di interventi sono scaturite dall'incontro tenutosi sabato scorso fra la segreteria provinciale della FGCI e la giunta comunale sul «problema droga».

Le proposte della FGCI, di cui il nostro giornale ha già riferito, sono state positivamente accolte e integrate agli impegni di lavoro futuro della prossima amministrazione comunale. Per quel che concerne la legge sull'occupazione giovanile, sulla quale le parti hanno dato un giudizio negativo, sono state fatte alcune proposte più o meno sperimentali a breve tempo. Adesso con le assunzioni a tempo indeterminato hanno sottolineato gli assessori, si vengono a garantire tutta una serie di benefici prima non goduti e mai certo per questo non si risolve la questione nella sua complessità perché sempre più ristrette sono le possibilità di impiego.

centro medico di assistenza che da qualche tempo non funziona più come dovrebbe e si sa quanto questo sia pericoloso, specialmente adesso, che con l'arrivo dell'estate molti giovani del nostro comune rischiano grosso. In un secondo momento il centro medico dovrebbe servire da filtro di recupero sociale per dimostrare che i metodi di reinserimento e recupero proposti sono efficaci. Proprio per la riattivazione di questo necessario servizio, la giunta si è impegnata a sollecitare in questa direzione una immediata risoluzione da parte dell'Unità Sanitaria Locale in quanto organo competente. Per quel che riguarda il reinserimento nel mondo del lavoro, è chiaro che la FGCI non poteva fare richieste particolarmente assistenzialistiche nei confronti dei tossicodipendenti. Ciò non sarebbe stato neppure giusto nei confronti degli oltre 1000 disoccupati di questo senso, che segue la logica della DC nel proporre le comunità terapeutiche. Sarebbe anche particolarmente sbagliato fare discriminazioni di sorta per questi giovani anche se il comune si è fatto garante per tutelare il diritto al lavoro anche per i tossicodipendenti. La giunta si è disposta ad interessarsi ad alcuni casi che in questo momento potrebbero definirsi disperati.

Le iniziative a Gavorrano per la manifestazione ciclistica

Intorno al «Giro» 500 bambini scoprono e disegnano lo sport

Un Comune all'avanguardia: ha speso 850 milioni per una piscina e 150 per un ciclodromo

BAGNO DI GAVORRANO (Grosseto) - «In bicicletta insieme, alla scoperta della natura». «La bicicletta non inquina». Sono questi due dei tanti giudizi espressi dai ragazzi delle scuole elementari di Gavorrano che su indicazione delle autorità scolastiche sono stati invitati ad esprimere con la parola e con il disegno alcuni giudizi sul ciclismo alla vigilia dell'arrivo di tappa a Bagno di Gavorrano, del quinto Giro delle regioni, una grande gara sportiva all'insegna della pace e dell'amicizia tra i popoli su cui l'intera comunità si è subito identificata partecipando con entusiasmo all'insieme delle iniziative collaterali promosse dal «Comitato di tappa».



Lo sport come fatto sociale, diritto dei cittadini, trova in questo comune della Maremma un suo modo di concretizzarsi sulla base di una visione politico-amministrativa lungimirante, che ha inteso lo sport non come un «corpo separato» ma attività sociale finalizzata allo sviluppo armonico e alla formazione psico-fisica del cittadino. Nella legislatura conclusasi il Comune di Gavorrano, diecimila abitanti - ha investito un miliardo di lire per strutture e attrezzature: 850 milioni per una piscina; 150 per un ciclodromo. A queste strutture da realizzare nel prossimo quinquennio fanno contorno parchi e a-

della Direzione del Pci per i problemi dello sport, partecipando ad un seminario, ad un dibattito sullo sport, insieme al dottor Salvucci medico sportivo - che ha espresso interessanti concetti sulla medicina preventiva -; Dario Broccardo, maestro di sport - che ha parlato sui metodi e tecniche della preparazione. Per questo - ha sottolineato - il Pci, unico partito che vede lo sport fra i grandi problemi generali del paese, giudica gravi le responsabilità dei governi d.c. per avere inteso lo sport solo fatto di élite, investendo miliardi in costruzione di «gradinate» e ampliamenti di stadi, utilizzati solo da poche persone, come il Sant'Elia di Cagliari, dove con tre miliardi - tanti non sono stati necessari - si potevano realizzare impianti sportivi polivalenti da fare utilizzare a giovani e studenti. La pratica sportiva in Italia, ha concluso Frastu, viene esercitata solo da un giovane su quindici; da una ragazza su quarantadue; complessivamente il sei per cento della popolazione italiana svolge una disciplina sportiva. A Bagno di Gavorrano questo rapporto è completamente capovolto. Per questo il fervore di iniziative, l'entusiasmo che si registra per l'imminente arrivo degli «giri» non è dovuto ad occasionalità ma ad una visione democratica del ruolo e della funzione che assume lo sport agonistico, che non è solo esercizio muscolare ma erazionalità».

Paolo Ziviani

Un'indagine sulla categoria del Consiglio tributario

A Pontedera fanno i conti al macellaio

Secondo i risultati dell'inchiesta vi sarebbero state in tre anni evasioni fiscali che superano i 600 milioni - Qualcuno ha presentato una denuncia di reddito inferiore al milione

PONTEREDERA - Nei giorni scorsi il sindaco di Pontedera, Carletto Monni, ha presenziato ad un incontro del consiglio tributario e del comune con la stampa per illustrare l'attività svolta dal consiglio. Di fronte alle denunce dei redditi degli anni '74-'75 e '76 il consiglio tributario, invece di andare ad un esame dei singoli casi, ha ritenuto opportuno svolgere un'indagine su una categoria commerciale ed ha prescelto quella dei macellai, dato che in genere le denunce di questa categoria erano estremamente basse. Sono stati svolti accertamenti partendo dai consumi di carne

bovina, suina e ovina accertati attraverso il mattatoio comunale per ogni operatore di questo settore e da questi dati, con l'aiuto di esperti del ministero delle Finanze, di ogni esercizio. Un lavoro laborioso che ha dato risultati notevolmente difformi rispetto alle denunce a suo tempo presentate dai macellai.

A questo punto il consiglio tributario ha avuto un incontro con i rappresentanti della categoria per esporre le proprie conclusioni e da parte dei macellai sono state avanzate critiche sull'operato del consiglio e rilievi di ordine tecnico. Il consiglio ha accolto queste osservazioni e

l'ufficio ha nuovamente ricollato i risultati economici dei singoli esercizi, tralasciando fra l'altro di considerare nei bilanci la vendita del pollame e dei conigli il cui movimento non era accertabile attraverso il mattatoio comunale. Anche con questi nuovi dati è risultato che dei 35 macellai del comune nel '74 ben 26 denunce risultavano inferiori ai dati di bilancio accertati. Questi scendevano a 14 nel '75 e salivano a 17 nel '76. Queste conclusioni, ha detto il sindaco, verranno segnalate nei prossimi giorni all'ufficio delle imposte dirette di Pontedera per le con-

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

IL SINDACO RENDE NOTE che verrà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione edificio scuola elementare in via Ombrone dell'impiego a base d'asta di L. 441.824.945. con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14. L'aggiudicazione verrà effettuata a titolo provvisorio e subordinatamente all'approvazione della congruità dell'aumento d'asta ed al finanziamento della maggiore spesa. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire a questo Comune apposita domanda redatta in carta legale, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Il presente avviso non vincola questa Amministrazione comunale. Campi Bisenzio, il 8 aprile 1980 IL SINDACO - Anna Maria Mancini

Advertisement for 'CASA del MATERASSO' featuring a list of furniture and bedding items with prices. Items include: Sovracoperta 1 p. L. 7.500, Sovracoperta 2 p. L. 10.000, Servito da tv. x 6 L. 7.900, Servito da tv. x 12 L. 11.900, Tappeto divano orientale (130x215 cm.) L. 59.500, Lenzuolo cot. 1 p. L. 6.250, Lenzuolo cot. 2 p. L. 9.500, Federa puro cot. L. 1.950, Tappeto ov. aut. Bolson (97x175 cm.) L. 185.000, Canovacci cotone L. 1.350, Cuscino da letto L. 3.950, Materassi da L. 14.900, Reti da L. 15.900, Tendaggi da L. 1.350, Crotone da L. 3.550. Text: 4 GRANDI MAGAZZINI D'ARREDAMENTO IN FIRENZE. CASA del MATERASSO. Via Piombino, 102 r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 100 r. - P.le Porta al Prato. PRIMAVERA 1980, RINNOVATE LA CASA CON NOI. TAPPETI DI OGNI TIPO, MISURA E QUALITÀ TENDAGGI - MOQUETTES - STOFFE - PIUMONI.